

# *Io vivo e voi vivrete*

(Gv 14, 15-21)

VI Domenica di Pasqua - Anno A

## **GV 14, 15-21**

<sup>15</sup>Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; <sup>16</sup>e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, <sup>17</sup>lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. <sup>18</sup>Non vi lascerò orfani: verrò da voi. <sup>19</sup>Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. <sup>20</sup>In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

<sup>21</sup>Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».



Nell'Eucaristia siamo in comunione con la Trinità

## **BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE**

Come Domenica scorsa, siamo a Gerusalemme. Abbiamo letto, in Gv 12, 15:<sup>1</sup>

*Ecco il tuo re viene  
seduto su un puledro d'asina*

e, quale

*Figlio dell'uomo sarà glorificato (v.23).*

La folla non accetta che l'uomo Gesù possa affermare di essere il 'Figlio dell'uomo' perché deve compiersi la profezia di Is 53,1:

---

<sup>1</sup> Guarda e decodifica l'immagine sul sito del Cab; (<https://www.centroapostolatobiblico.it/>) pagina Home clicca su icona "Lectio divina", cerca, Anno liturgico A (2019-20), clicca su 'Clicca qui'; clicca su Tempo di Quaresima cerca e clicca su TQ20.06.1 "Processione delle Palme e coronavirus".

*Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?  
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?*

Il capitolo 12 termina con le frasi di Gesù che riafferma, di fronte agli increduli e agli incerti, la sua missione di Messia e Figlio di Dio. Il prosieguo è nella Lectio della V Domenica.

Stiamo continuando la catechesi iniziata Domenica scorsa.

Nelle comunità di ieri e di oggi ci sono persone con idee personali, dubbi amletici e difficoltà diverse. Gesù conversa, amichevolmente, con gli Apostoli chiarendo che la sua partenza per tornare al Padre (v.12) *non li lascerà orfani* (v.18) perché essi, se Lo amano, attueranno il suo comandamento e ‘faranno le sue parole’ [cioè ripeteranno quanto Egli ha detto e fatto; perciò - in At 6,4 - i Dodici dicono *noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera ed al servizio della Parola*].

Inoltre, essi avranno **un altro Paraclito**, perché il primo ‘avvocato difensore/*Consolatore*’ è Lui stesso, Gesù. Egli ci ha insegnato a comunicare, ad entrare in relazione con tutti.

Nel testo completo (aggiungendo i vv. 22-31) possiamo renderci conto degli elementi che compongono **una relazione**:<sup>2</sup>

- *amare*: ne troviamo 10 ripetizioni;
- *osservare la parola* (v. 23): chi ama ascolta l’altro;
- *osserverete i miei comandamenti* (v.15) *...se mi amate*;
- *dimorare presso* (v.17), *con, in*: l’amore ci fa stare nella stessa ‘casa’<sup>3</sup>;
- *vedere* (v. 17): vedere è ‘conoscere in pienezza’;
- *conoscere* (v.17): conoscere fa “vivere”;
- *manifesta* (v.21): rende nota la ‘verità della persona’;
- *c’è lo Spirito Santo* (v.26) che ricorda anche a noi oggi - cioè fa rivivere - le parole pronunciate da Gesù.

I *sentimenti* che accompagnano queste parole di Gesù sono ‘sentimenti di pace e di gioia’.<sup>4</sup>

Il centro del testo è, quindi, **amare Gesù**, con quell’amore infinito che Lui ha ricevuto dal Padre. Io (i discepoli, ognuno di noi) amo Gesù [il Vivente (14,6)] perché Lo vedo e Lo conosco.

## **Dove Lo vedo?**

- nella Sacra Scrittura,
- nei Sacramenti,

---

<sup>2</sup> Gesù, gran comunicatore, entra sempre in relazione con gli uomini/donne/bambini; col Padre la comunione/comunicazione avviene perché prega sempre.

<sup>3</sup> Vedi ‘*resta*’ (dimorare) nella griglia della mia Lectio della III Domenica di Pasqua.

<sup>4</sup> Vedi Pasqua di pace e di gioia nella mia Lectio della II Domenica di Pasqua.

- nel creato,
- nella mia vita terrena.

Gesù si è incarnato per farci conoscere quel Dio che è da amare perché è Amore. Questo amore ci fa diventare Dio, ci divinizza, facendoci figli nel Figlio.

Abbiamo detto che siamo a Gerusalemme; è la Pasqua del 30 d.C; è giovedì.

Liturgicamente, oggi, il giovedì è il primo giorno del Triduo pasquale: è ‘Giovedì Santo’.

Perché il Padre ci darà **un altro Paraclito**? Non è solo un “avvocato difensore”: come sta facendo Gesù è il nostro *Consolatore*.



Il Paraclito<sup>5</sup>



Ecco l'icona di questa Domenica

## ➤ SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Suddividiamo anzitutto la pericope:

- **vv. 15-17:** se non osserviamo (= mettiamo in pratica) il comandamento dell'amore, con le sue sfaccettature, ci illudiamo di amare. Inoltre, il dono dello Spirito Santo, da parte del Padre, è frutto di questo amore; e lo riceviamo grazie alla preghiera di Gesù, il Figlio.

<sup>5</sup> Per capire chi sia il Paraclito rileggiamo (Gv 14, 26.36; 15,26; 16,7-14) ed inoltre AA. VV., *Sacra Bibbia*, ed. Shalom p. 3034.

- **vv. 18-20:** Gesù promette il suo ritorno (la Risurrezione) e preannuncia la sua passione, morte, sepoltura; ma anche il suo riapparire ai discepoli che Lo vedranno perché Egli è la risurrezione e la vita. Rivelando, poi, il suo rapporto col Padre, un rapporto tra Viventi, promette la vita eterna che solo Lui, Gesù, può far vivere agli Apostoli.
- **v. 21:** Passando dal “voi” al “chi” di ‘chiunque’ Gesù estende questa promessa dai primi discepoli a tutti coloro che crederanno in Lui e, di conseguenza, Lo vedranno accanto a se stessi.

**Perché è importante** per gli uomini il dono dello Spirito Santo? Il dono del Paraclito? Perché questa terza persona della Trinità assiste i discepoli (e qualunque altro cristiano) nelle situazioni di prova della loro fede.

**Gesù chiama il Paraclito anche ‘Spirito di verità’.** Egli, Gesù, ha detto di essere la Verità, perciò questi, lo Spirito, illumina e rafforza il legame tra Gesù e qualunque discepolo.

Sia gli Apostoli che **noi oggi** sperimentiamo una comunione indissolubile con Lui perché *“il mondo non mi vedrà più, voi invece mi vedrete perché io vivo e voi vivrete”* (v.19).

L’azione dello Spirito sarà, in definitiva, un consolidare l’unione intima dei discepoli con Gesù e il Padre: *in quel giorno saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.*

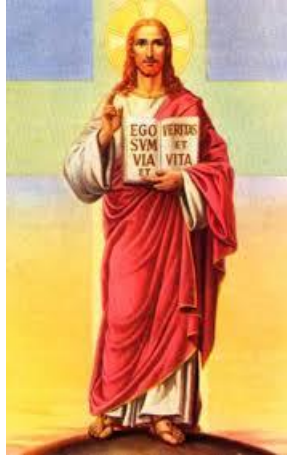
Se lo Spirito lavora nell’intimo dei discepoli, sostenendoli nella fede, proprio in forza di questa fede sapranno riconoscere la comunione esistente tra Gesù e il Padre.

**È una comunione** che non è riservata soltanto al rapporto tra Gesù e il Padre, ma coinvolge lo stesso discepolo, in una reciprocità d’amore, così come suggerisce il verbo “conoscere” (reso nella traduzione con “sapere”), che è da intendersi in tutta la sua pregnanza: **una conoscenza fatta di esperienza, di affetti, di legami.**

Tutto questo viene collocato sotto l’espressione *in quel giorno* (v. 20) che non è una semplice espressione di tempo, ma è - nel linguaggio biblico - il giorno della rivelazione ultima di Dio [confermato dal verbo *manifestare*].

Questo giorno non è spettacolare, come era atteso dal giudaismo dell’epoca {vedilo in Matteo 25, XXXIV Domenica, Cristo Re, anno A}, ma è **l’amore divino che ogni discepolo sperimenterà nell’intimo della sua coscienza**, e che gli apparirà come la manifestazione definitiva del Dio di Gesù.

Questa prospettiva sconcerta i discepoli e prende forma nell’obiezione (v. 22<sub>ss</sub>) di Giuda Taddeo.



Il Vivente

**Nella prima lettura** (At 8,5-8.14-17) Filippo - uno dei 'sette' (cfr 6,5) - dopo il martirio di Santo Stefano, predica all'estero, in Samaria, e compie molti miracoli.

**Aggiungo:** un certo Simone,<sup>6</sup> un mago, che si era fatto battezzare con l'imposizione delle mani da parte degli Apostoli, (nei versetti 18-23) offre loro del danaro per poter compiere, anche lui, delle guarigioni.

**Salmo responsoriale**<sup>7</sup> (Sal 65, 1b-3a.4-7): in una festa di ringraziamento il popolo è invitato dal salmista a lodare il Signore per le sue opere miracolose.

**La seconda lettura** (1Pt 3,15-18) per la terza volta ci presenta come deve vivere, su questa terra, il cristiano. Oggi dobbiamo *adorare il Signore*, con la preghiera e con gli atti di culto, e render *ragione della speranza che è in noi* (v.15).

Rileggiamo At 8,14-17 ed un testo importante per la nostra spiritualità nel XXI secolo: 18-23.



<sup>6</sup> Perciò il termine 'simonia' designa l'acquisto o la vendita di realtà spirituali, vedi in CCC, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2121.

<sup>7</sup> Vedi delucidazioni nella mia Lectio della II Domenica di Pasqua.

## ☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

**Se mi amate:** di solito Gesù si appella all'amore del prossimo [Gv 13,35; 1Gv 3,11-24; 4,7-12 ...]. Non è invece frequente che chieda ai suoi discepoli di amarlo [Mt 10,37; Gv 8,42; 21,15-17].

**Comandamenti:** è la prima volta che Gesù adopera il plurale.

**Io pregherò il Padre:** offrendo in preghiera la sua passione e la sua morte, Gesù otterrà il dono dello Spirito, il 'tutto' del Padre. Quando il cristiano prega, lo Spirito opera chiamando Dio "Abbà" (Rm 8,15) e Cristo è sempre vivo per intercedere per noi.

**Paràclito:** può essere tradotto con 'Consolatore', "colui che non ci lascia mai soli", l'Amore, lo Spirito (Santo), che Gesù, sulla croce, ha donato a noi totalmente.

**Spirito di verità:** vedi anche 15,26 e 16,30. In 14,26 troviamo Spirito Santo. Non è un estraneo per i discepoli che hanno già una certa fede; mentre 'il mondo' accecato dalla menzogna e prigioniero del male non può conoscerlo.

**Orfani:** con tenerezza Gesù li assicura dell'amore del Padre. Il dono dello Spirito Santo renderà i discepoli 'veri figli di Dio'.

**Io vivo:** Gesù Lo rivedremo sempre perché è presente nella sua Chiesa.

**E voi vivrete:** non solo nella Vita eterna, Lo rivediamo anche in questa vita temporale [*dove due o tre...*].

**Voi in me:** per la prima volta Gesù afferma che siamo inseriti nella comunione divina, siamo figli della Trinità.

### BREVI NOTE sui concetti di queste Domeniche di Pasqua

#### **Seconda Domenica di Pasqua:** *Il discepolo solitario*

- Ognuno di noi è Tommaso.
- Significato di 'pace' e di 'gioia' nella 'Griglia di lettura' e nelle 'Definizioni di Pasqua'.
- Dobbiamo: \*credere in Gesù Cristo; \*accettare la 'giustizia' del Padre e conoscere in che consiste; \*conoscere l'azione dello Spirito Santo (vedi Rm 8,4).<sup>8</sup>
- Il soffio dello Spirito Santo in Gen 2,7.
- 'Vedere' e 'credere'.
- Credendo a Gesù Cristo abbiamo la vita.

---

<sup>8</sup> Dal sito: CAB (<https://www.centroapostolatobiblico.it/>) cerca nella pagina Home, a destra clicca su 'I Documenti del Cab' → "Formazione" → "Proposte biblico-metodologico-pastorali" → "3.5 - Itinerario crismale per animatori", pp. 22-23 e "3.5.1 - Itinerario crismale per partecipanti", 'Schema 2'.

## Terza Domenica di Pasqua: *Il cammino di Emmaus*

- ✚ La numerazione dei Salmi.
- ✚ Perché chiamiamo, nella 'liturgia della Parola', responsoriale il Salmo?
- ✚ Parola-chiave della seconda lettura: 'la liberazione dal peccato'.
- ✚ Due termini nella griglia di lettura: 'resta' e 'pietruzza bianca' (Ap 2,17).
- ✚ Gesù: vita vera e speranza.
- ✚ Offriamo testimonianza soltanto se preghiamo lo Spirito.
- ✚ Testimoniamo mediante occhi, voce, Parola.
- ✚ La testimonianza, per ogni cristiano, è la missione<sup>9</sup> offertagli, e richiesta, dal Padre.

## Quarta Domenica di Pasqua: *Io sono la porta*

- ✓ Evangelizziamo se facciamo "comunicazione", "dialogo",<sup>10</sup> "comunione".
- ✓ Chi ci chiede di evangelizzare? Gesù vuole che ogni cristiano sia un missionario, un evangelizzatore.<sup>11</sup>
- ✓ Dio vuole che siamo 'felici', cioè gioiosi.<sup>12</sup>
- ✓ La felicità.
- ✓ Perché tanti *Amen*?
- ✓ Siamo pastori o Pastori?

**Una sintesi di questo periodo pasquale:** leggi nell'opuscolo 3.6 *Evangelizzatori con Spirito* le pagine 11-17 intitolate "Le virtù dell'OP (Operatore Pastorale) e dell'AnB (Animatore Biblico), Categorie di missionari.



<sup>9</sup> Con le modalità della nota 8 cerca nel sito del CAB (<https://www.centroapostolatobiblico.it/>) nella pagina Home, a destra clicca su 'I Documenti del Cab' → "Formazione" → "Proposte biblico-metodologico-pastorali" → 3.7.2 - *Evangelizzatori con Spirito, parte II modulo 2, inverno 2017*, pp. 1-5.

<sup>10</sup> Con le modalità della nota 8 cerca nel sito del CAB (<https://www.centroapostolatobiblico.it/>) nella pagina Home, a destra clicca su 'I Documenti del Cab' → "Formazione" → "Proposte biblico-metodologico-pastorali" → 3.6 - *Evangelizzatori con Spirito* pp. 21-22 'il dialogo e la comunicazione'.

<sup>11</sup> Copertina di 3.6 - *Evangelizzatori con Spirito*.

<sup>12</sup> Nel documento ufficiale: *Evangelii Gaudium* (=EG la gioia del vangelo) leggi le pagine 19-20 di 3.6. *Evangelizzatori con Spirito*.



## *Preghiamo*

*Padre,  
tuo Figlio sta pregando per noi,  
ma Tu concedi anche al nostro cuore  
di aprirsi a Te nella preghiera  
profonda, intensa, vera, luminosa,  
dentro le righe di questa tua parola  
che per noi è vita.*

*Mandaci il Consolatore, lo Spirito di verità,  
perché non soltanto dimori presso di noi,  
ma entri dentro di noi  
e sia in noi per sempre.*

*Egli, fuoco d'amore che ci unisce a Gesù,  
è il bacio che vi scambiate incessantemente.*

*Fa' che anche noi, attraverso la tua Parola,  
possiamo entrare in questo amore  
e vivere di esso.*

*Amen.*